

Interpellanza al Municipio di Bellinzona del 21 giugno 2020

Vacanze coatte durante la pandemia: tutto cucinato in famiglia?

Interpellato sui 4 giorni di vacanze coatte decise durante la pandemia, il Municipio, richiesta sul fatto di avere sentito le organizzazioni del personale, così come stabilito dalla sentenza del Tribunale Federale del 6 settembre 2017, ha risposto, a denti stretti, in questo modo: *“Il Municipio ha consultato, come prevede il ROD, il Fronte unico dei dipendenti”*.

Come il Municipio o per lo meno il sindaco dovrebbero sapere, essendo stato quest'ultimo, il rappresentante legale di una delle parti coinvolte nella sentenza del TF del 6 settembre 2017 alla quale si fa qui sopra riferimento, il datore di lavoro prima di adottare delle decisioni deve sentire tutte le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e le lavoratrici e non solo quelle di regime.

“...il Tribunale federale ha anche riconosciuto che la libertà sindacale conferisce alle organizzazioni sindacali del servizio pubblico il diritto di essere sentite in modo adeguato in caso di modifiche di legge che toccano in maniera significativa le condizioni di lavoro dei loro affiliati (estratto considerazioni 5.3.2 sentenza 6 settembre 2017 TP)”

Da quanto ci è dato di sapere, a partire dallo scorso autunno il personale comunale ha costituito formalmente una propria associazione libera, democratica ed indipendente. Da quanto si è potuto leggere sul bollettino dell'associazione, la stessa è più che rappresentativa avendo un centinaio di aderenti.

Chiediamo dunque al Municipio:

1. È al corrente che, accanto ai sindacati di regime, vi è una rappresentativa associazione del personale denominata La Voce del Personale costituitasi lo scorso autunno?
2. Quest'associazione è stata sentita prima d'imporre i 4 giorni di vacanze coatte? Se no, per quale ragione non è stata sentita?
3. Il FUD, composto da commissione del personale, OCST e VPOD ha dato la sua benedizione ai 4 giorni di vacanze coatte? Le tre entità hanno avuto la stessa posizione?

Per il Gruppo MPS-POP-Indipendenti

Angelica Lepori e Monica Soldini